

Corso ANMCO di Formazione a Distanza (sincrono)



COME SOSPETTARE E RICONOSCERE L'AMILOIDOSI CARDIACA ANCHE IN EPOCA COVID

Razionale

L'ipertrofia Ventricolare Sinistra, benchè rappresenti un riscontro diagnostico frequente, è la risultante di diverse espressioni fenotipiche che, oltre a manifestarsi con quadri morfologici differenti, si associano ad evoluzioni cliniche e prognostiche diverse e spesso sfavorevoli come lo scompenso cardiaco e la morte improvvisa. Appare quindi necessario impostare percorsi quanto più appropriati ed individualizzati, in modo da definire il corretto inquadramento diagnostico, clinico-eziologico e gestionale integrando al meglio le competenze cliniche multidisciplinari, le tecniche di imaging, le informazioni derivanti dalla genetica e dai biomarkers. Una delle diverse malattie che esprimono una ipertrofia del ventricolo sinistro è l'amiloidosi, malattia sistemica a coinvolgimento multiorgano che richiede spesso una gestione multidisciplinare. Il coinvolgimento del tessuto cardiaco è legato al patologico processo di deposizione di proteine amiloidi nello spazio extracellulare del miocardio ed è un fattore determinante per la prognosi e le eventuali opzioni terapeutiche. Se ne conoscono 3 tipologie, la forma acquisita AL (da discrasia plasmacellulare), la forma da transtiretina mutata (ATTR-m, ereditaria) e la forma senile (ATTR-wt).

Le 3 forme di amiloidosi sono spesso distinguibili non solo grazie alle indagini di laboratorio ma anche con test di imaging (ad esempio la scintigrafia con marcatori ossei), che permette di riconoscere la malattia anche in setting clinici inaspettati (pazienti con stenosi aortica, pazienti sottoposti a scintigrafia per sospette patologie non cardiache). L'analisi genetica nella forma mutata dimostra inoltre una buona correlazione con il fenotipo espresso (neurologico, il fenotipo prevalente, o cardiaco).

Sfortunatamente, a causa del mancato sospetto da parte di molti clinici, questa malattia rimane spesso non diagnosticata. Quando invece viene riconosciuta, spesso la diagnosi è tardiva, con un processo già in stadio avanzato e prognosi generalmente sfavorevole.

Quindi, il riconoscimento precoce dell'amiloidosi cardiaca è indispensabile per arrestare il processo patologico prima che si verifichino cambiamenti irreversibili.

I risultati recenti sul trattamento di questa complessa patologia disegnano nuovi scenari e aprono nuove interessanti prospettive terapeutiche. Nel processo diagnostico di un paziente con sospetta cardiomiopatia ipertrofica, il nostro compito fondamentale è quello di porre la massima attenzione alla possibilità che il paziente sia affetto da una malattia fenotipicamente simile (fenocopia) ma patogeneticamente molto diversa (M.di Danon, M.di Pompe, amiloidosi, emocromatosi, Anderson-Fabry, ecc).

L'obiettivo di questa FAD ANMCO è di approfondire i recenti progressi nella diagnosi e nei percorsi gestionali dell'amiloidosi cardiaca discutere le potenziali opzioni terapeutiche future.

Con il contributo
non condizionante di



1/2 luglio 2021

Giovedì
1/7/2021

17.30 **Presentazione del corso**
Furio Colivicchi (Roma)

I SESSIONE

DEFINIZIONI, CLASSIFICAZIONE E DIAGNOSI
DI AMILOIDOSI CARDIACA

Moderatori: *Andrea Di Lenarda (Trieste),
Claudio Rapezzi (Ferrara)*

17.40 **Definizione e tipologie dell'amiloidosi cardiaca**
Cristina Chimenti (Roma)

17.55 **Definizione algoritmo diagnostico**
Federico Perfetto (Firenze)

18.10 **Quando sospettarla? Considerazioni e red flags**
Claudio Rapezzi (Ferrara)

18.25 **Scenario Clinico**
Marco Merlo (Trieste)

18.40 Discussione

19.00 **Scenario Clinico**
Giuseppe Limongelli (Napoli)

19.15 Discussione

19.40 Fine lavori

SEGRETERIA SCIENTIFICA
E PROVIDER E.C.M.



Associazione Nazionale
Medici Cardiologi Ospedalieri
Via A. La Marmora, 36 - 50121 Firenze
formazione.scientifica@anmco.it
Tel. +39 055 51011
Fax +39 055 5101350
www.anmco.it

Venerdì
2/7/2021

PROGRAMMA

9.00 **Presentazione seconda parte del corso**
*Domenico Gabrielli (Roma),
Massimo Imazio (Torino)*

II SESSIONE

DIAGNOSI, FOLLOW UP E TEAM MULTIDISCIPLINARE

Moderatori: *Domenico Gabrielli (Roma),
Massimo Imazio (Torino)*

9.10 **Come strutturare il follow-up anche
in epoca COVID**
Massimo Iacoviello (Foggia)

9.25 **Il team multidisciplinare**
Paolo Milani (Pavia)

9.40 **Scenario Clinico**
Mauro Driussi (Udine)

9.55 Discussione

10.25 **Il documento di consenso europeo**
Michele Emdin (Pisa)

10.40 Discussione

11.10 **Closing remarks**
Furio Colivicchi (Roma)

11.20 Fine lavori



E.C.M.

Questo evento formativo (Id. 669-324214) è accreditato per Medici chirurghi con specializzazione in Cardiologia, Continuità assistenziale, Cure Palliative, Geriatria, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, Medicina generale (medici di famiglia), Medicina interna, Nefrologia.

Obiettivo formativo tecnico-professionale: tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali.

Per ottenere l'attribuzione dei crediti ECM è necessario **partecipare ad almeno il 90% della durata dei lavori scientifici, compilare completamente il fascicolo ECM, presente sulla piattaforma online e rispondere correttamente ad almeno il 75% delle domande.**

All'evento sono stati assegnati 6,3 crediti formativi.